

Governo »; quando si dice: non vogliamo fiducia, approvateci il programma Mareb-Belès e il resto; ma con ciò s'intende che approvate anche la condotta fin qui tenuta dal Governo — nella quale è compresa anche la pubblicazione del *Libro Verde* — (*Mormorio*), onorevole presidente del Consiglio, io non posso riconoscere che qui si vogliano evitare gli equivoci.

Io mi sono domandato: ma perchè questa forma così sottile, così contorta e poco chiara? Perchè? Perchè è l'unico modo, con cui potete rendere possibile che seguiti a votare per voi la maggior parte dell'estrema sinistra. (*Ooh!*)

Alieno, più che voi, dagli equivoci, e pur non avendo nulla da obiettare ad un confine piuttosto che all'altro, purchè la difesa dell'altipiano sia assicurata, debbo forzatamente, dopo le vostre dichiarazioni, votarvi contro. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. L'onorevole Chimirri ha facoltà di dichiarare il suo voto.

Chimirri. (*Rumori*). Se fosse stata posta la questione di fiducia, io e parecchi amici, che con me si astenero nella tornata del 21 marzo, per dovere di coerenza, avremmo votato contro. Ma avendo l'onorevole presidente del Consiglio con lodevole intendimento dichiarato, ed io non posso mettere in dubbio la lealtà della sua dichiarazione, di togliere di mezzo la questione politica che ci avrebbe divisi, e invocato il giudizio della Camera sulle cose, più che sulle persone, in questi limiti (*Rumori*) e con questo significato, io e gli amici miei voteremo l'ordine del giorno accettato dal Governo, riservando nel resto piena ed intera la nostra libertà di azione. (*Rumori*).

Presidente. L'onorevole Baccelli ha facoltà di dichiarare il suo voto.

Baccelli G. L'onorevole presidente del Consiglio, pur dichiarando di non volere l'equivoco, lo ha, inavvedutamente o avvedutamente, creato. Egli non vuole un voto di fiducia, ma domanda che sia approvata la sua condotta. Vorrei sapere qual differenza ci sia fra l'una e l'altra cosa!

Voci. Nessuna! nessuna!

Baccelli G. Noi avremmo voluto votare tutti per il Gabinetto, perchè in questo momento è mestieri rinforzare il Governo; ed infatti voteremo la legge. Ma certamente questa fiducia occulta, latente, noi non possiamo votarla, perchè nemmeno il presidente del Con-

siglio la chiede. E faccio questa dichiarazione anche a nome di parecchi miei amici.

Presidente. L'onorevole Sacchi ha facoltà di parlare per fare una dichiarazione di voto.

Barazzuoli. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

Sacchi. Anzitutto desidero togliere un equivoco. Oltre la mozione, avevo presentato degli altri ordini del giorno personali. Questi li ritiro, perchè il concetto è compreso nella mozione.

Presidente. Io glielo aveva chiesto; Ella mi ha detto che li manteneva.

Sacchi. Credevo che parlasse della mozione.

Adesso vengo alla dichiarazione, che faccio anche a nome di parecchi miei amici.

Noi ci attendevamo che il Governo non accogliesse la messa in istato d'accusa del Ministero caduto, inquantochè essa è prerogativa della Camera esclusivamente. Credo anche che non possa ritenersi probabile che sia accettata dalla Camera la messa in istato di accusa; perchè a tali risoluzioni le Camere non addiventano se non spinte da una forte pressione del paese. Perciò nella stessa mozione ci eravamo rivolti al popolo italiano, anzichè alla Camera. Noi però, per quanto pochissimi, teniamo a mantenerla e la manteniamo come bandiera di agitazione nel paese. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Vi è poi l'altra parte, che riguarda il richiamo delle truppe dall'Africa e l'abbandono della colonia; sono finalità che abbiamo sempre affermato, che riaffermiamo; ma per addivenirvi occorre quella situazione reale, di fatto, a cui con alto intelletto ed acuto senso politico accennava l'onorevole Cavallotti. Lo stesso presidente del Consiglio ammise che si potrà poi discutere il da farsi quando, rientrati nel confine del Mareb ove nessuno ha interesse di molestarci, potrebbesi anche ridurre la colonia ad un posto marittimo, ad un punto come quello di Obock. Vi è poi la ragione suprema, che pel momento dobbiamo pensare alla liberazione dei prigionieri; migliaia di famiglie chiedono questa riparazione. E il Governo ha promesso di provvedervi perfino col riscatto.

Così ho detto la ragione, per la quale, mantenendo intatte le nostre idee, noi voteremo in modo da consentire la prosecuzione del Governo presente; e ciò non solo perchè il programma di raccoglimento, ch'esso si propone in Africa, è un passo necessario, come avvertivo, alle finali risoluzioni di abbandono